



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNICATO STAMPA nr. 2294

Sito internet: <http://www.provincia.tn.it>

E-mail: uff.stampa@provincia.tn.it

Trento, 18 settembre 2015

Ufficio Stampa

Piazza Dante, 15 - 38100 Trento

Tel. 0461/494614 - Fax 494615-16

Oggi il governatore del Trentino è intervenuto a Castel Caldes, durante la 6° Convention dei Comuni Family Friendly
ROSSI: "NO AGLI INTEGRALISMI, SÌ AL BENESSERE DELLE FAMIGLIE"

"Adottare politiche familiari è un fattore di competitività di tutta la nostra società ed è proprio per questo che la Provincia autonoma di Trento, fin dal 2011, si è dotata di una legge che ha voluto fare sintesi di tante posizioni, riunendo in un quadro comune tutte le politiche rivolte alla promozione del benessere familiare". Nelle parole con cui il governatore del Trentino, Ugo Rossi, ha aperto stamane la 6° Convention dei Comuni Family Friendly a Castel Caldes, il riferimento alla discussione in corso è stato piuttosto esplicito: "Dobbiamo guardare al benessere della famiglia prescindendo da letture ideologiche, rifiutando gli integralismi e orientandoci piuttosto verso le scelte più pragmatiche. La famiglia è la cellula più importante della società e questo punto è il cardine della nostra legge. Viviamo in un'epoca - ha aggiunto il presidente Rossi - in cui vi sono numerose preoccupazioni rispetto alla tenuta valoriale della nostra società, ma non dobbiamo perderci in demagogie. È in atto una campagna di disinformazione ideologica e populista alla quale ci vogliamo ribellare: voglio dire chiaramente che la Provincia, e questa amministrazione, non hanno nessuna intenzione di introdurre in alcun momento educativo e formativo la teoria gender, questa parola non è mai stata riportata, non esiste in nessuna delle attività educative delle nostre scuole. Vogliamo solo che all'interno delle istituzioni scolastiche ci siano elementi di riflessione sulle tematiche di genere, in una logica di scientificità e di inclusione, perché oggi sicuramente ci troviamo in una società molto più complessa rispetto al passato".

"In Trentino - ha proseguito il presidente Ugo Rossi - abbiamo fatto una scelta diversa, più pragmatica, basata sul presupposto che la famiglia rappresenta la cellula più importante della nostra società. Di qui una legge, capace di fare sintesi e di raccogliere tutte le politiche familiari messe in campo dalla Provincia, ma anche un'attenzione costante a queste tematiche, basti pensare che nel nostro bilancio ci sono 120 milioni di risorse destinate a politiche familiari che per noi sono diventate abituali, come la conciliazione casa lavoro, il diritto alla casa, il diritto allo studio, e fanno ormai parte integrante del nostro patrimonio amministrativo, così come il nostro sistema di aiuti e di assistenza è basato sulla compartecipazione alla spesa del nucleo familiare. Oggi possiamo dire di aver vinto la sfida, naturalmente anche grazie alla società civile, alle associazioni, alle imprese, agli enti locali e a tutti gli attori che hanno saputo raccogliere gli stimoli e orientare le proprie politiche verso la famiglia".

E proprio grazie al lavoro svolto in questi anni dall'Agenzia provinciale per la famiglia, in Trentino sono ormai 66 i comuni che hanno ottenuto il marchio "Family in Trentino" e 15 i Distretti famiglia, al punto che ormai oltre il 70% della popolazione vive in un comune certificato.

Un plauso al lavoro svolto dalla Provincia autonoma di Trento è stato fatto da Giuseppe Di Donato, direttore del Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri: "In Trentino si guarda alla famiglia prescindendo da letture ideologiche e considerandola per quella che è, ovvero la cellula essenziale della società. È un'ottica che apprezzo molto perché libera il dibattito politico dalle contrapposizioni e consente all'amministrazione di operare concretamente con le famiglie e per le famiglie. Nel vostro territorio - ha proseguito Di Donato - si registrano grandi successi, state costruendo un nuovo welfare che punta alla creazione del benessere, siete davvero in una situazione molto avanzata sulle politiche familiari e il vostro esempio è prezioso per individuare politiche a livello dipartimentale".

Nel corso della mattina si sono quindi alternati relazioni e interventi dedicati ad approfondire il tema scelto per questa sesta edizione: "Le politiche comunali per il benessere della famiglia". Fra gli ospiti anche i referenti dei comuni di Lecce e di Alghero che da alcuni anni hanno intrapreso percorsi per ottenere la certificazione "family".

Riprese e interviste a cura dell'Ufficio Stampa